

LET'S GO!

Siamo la Classe quarta del Liceo Economico Sociale dell'Istituto "Ettore Carafa" di Andria.

Abbiamo intrapreso questo intrigante viaggio nel mondo di OpenCoesione, sostenuti dai nostri docenti, per monitorare il progetto sul restauro e riuso del Palazzo Ducale del nostro comune Andria, con i fondi Europei, Nazionali e Regionali del nostro territorio.

Siamo nella lezione "Progettare", la prima delle cinque in cui si suddivide il progetto ASOC, nella quale abbiamo scoperto cos'è Opencoesione e come possiamo trovare le informazioni sui progetti finanziati sul nostro territorio, abbiamo compreso che le politiche di coesione finanziano programmi e progetti con lo scopo di cambiare qualcosa in meglio, riducendo le differenze tra i territori e aiutando chi sta più indietro, agendo soprattutto laddove le politiche ordinarie non arrivano, o non possono o non riescono ad arrivare, e abbiamo approfondito alcuni aspetti e caratteristiche del monitoraggio civico per capire come pianificare al meglio l'esplorazione di monitoraggio. Il primo passo di questo percorso è stato comprendere cosa faremo e la modalità più efficace per farlo. È stato utilizzare la "pillola".

Abbiamo esplorato il sito di Opencoesione (<http://www.opencoesione.gov.it/>) che ci ha rivelato le problematiche del nostro territorio e informati sui progetti finanziati dai fondi europei. Divisi in tre gruppi abbiamo visitato il sito in cui abbiamo trovato i progetti suddivisi in base alla natura dell'investimento in 5 settori e in 13 temi. Ciascuno gruppo ha scelto il progetto che riteneva più adatto e per ognuno è stato compilato un canvas, in cui si è presentato il progetto con i dati ad esso relativi.

Il primo gruppo ha optato per il *Centro di ascolto per famiglie e centro anti violenza*, il secondo ha scelto il progetto sui *lavori di restauro e riuso del Palazzo Ducale*, il terzo ha proposto il *riuso dell'ex-mattatoio comunale*. Dopo il confronto sulle proposte si è preferita la seconda, che ci è sembrata la più interessante e utile: il Palazzo Ducale venne utilizzato dall'autorità civile che governava nel periodo romano-svevo, si tramanda l'esistenza di un passaggio di sotterranei che lo collegava al Castel del Monte, utilizzabile come via di fuga; situato nel centro storico di Andria, può trasformarsi in un vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività turistica.

Il nostro scopo è coinvolgere noi stessi e la comunità andriese, soprattutto i giovani, affinché recuperino la memoria storica e prendano coscienza del patrimonio storico e artistico di cui saranno i futuri custodi. L'obiettivo è anche far aumentare il turismo in Andria, migliorando la qualità della vita ai cittadini promuovendo nuove forme di sviluppo economico.

Come procedere con la nostra idea progettuale? Innanzitutto scegliendo di svolgere i ruoli che più ci identificano:

- Project manager e head of research; (Loredana Baldacchini, Alessia Tesse, Claudia Caterino, Alessia Lombuscio, Adriana Troia, Katia Brusso)

- Designer; (Rosita Cifaratti, Rosalinda Mansi)
- Social Media Manager; (Mariangela Alicino, Simona Ciciriello, Riccardo Pittetrot)
- Blogger; (Rosalinda Mansi, Michela Finnoia, Martina Papparusso)
- Storyteller; (Alessandra Pistillo, Angela Giorgio, Presalva Montrone)
- Analista Editor (Maria Civita, Delia Leone, Alessandro Luisio)

Per il nostro team abbiamo scelto insieme un nome originale e significativo, **“Andria’s keepers”**, che letteralmente significa “custodi di Andria”. Noi giovani, che siamo il futuro, sentiamo il dovere di essere *custodi* del patrimonio storico-artistico-culturale che abbiamo ricevuto in passato.

Abbiamo ora una nostra e-mail (Andriakeepers@gmail.com), ma anche profili social (Facebook, Instagram, Twitter) che i nostri Social Media Manager si impegnano a tenere aggiornati.

Al termine di questa lezione, abbiamo realizzato quanto la nostra città sia ricca di storia, da riscoprire e valorizzare. Quindi, **Let’s go!**

Ci auguriamo di riuscire a raggiungere il nostro obiettivo, sperando che l’entusiasmo continui ad essere vivo in tutti.